

## Mercato editoriale 1997: calma piatta e i lettori cambiano pelle

Linee di tendenza

Nessun vento di ripresa per il fatturato editoriale 1997. Secondo le consuete stime diffuse da Giuliano Vignini, l'incremento rispetto al 1996, +2,7%, è stato talmente modesto da recuperare appena l'inflazione: in totale, sono 4.330 miliardi, nei quali sono però inclusi 752 miliardi delle edicole (ottimo l'incremento di questo canale con un +10,4%), che vendono in massima parte dispense, videocassette, cd e cd-rom. A conti fatti, dal punto di vista del fatturato complessivo globale, siamo al terzo anno di calma piatta, ma non si può dire altrettanto dell'attività editoriale intesa nel senso più largo del termine; infatti, tutte le componenti della filiera, spinte dalla flessione delle vendite, si sono tirate su le maniche per promuovere la lettura e la vendita di libri (si vedano le considerazioni svolte in questa stessa rubrica sul numero di maggio). Sarebbe improprio considerare "stagnanti" anche le abitudini del pubblico che, evidentemente, non cresce, ma mostra di indirizzarsi sempre più verso differenti canali di vendita (supermercati, fiere, mostre-mercato, *remainders*) e di essere più sensibile a fattori come il prezzo, la facile reperibilità, le suggestioni delle offerte promozionali e della pubblicità, la "messa in scena" del libro (e degli autori) nei festival letterari e nelle fiere grandi e piccole che si stanno moltiplicando in ogni parte della penisola. Inoltre, bambini e ragazzi leggono (e acquistano) di più (+8,4%, unico settore in visibile crescita); leggono meno, inve-

ce, gli anziani, per i quali l'interessante indagine dell'ISTAT, *I lettori di libri in Italia. Comportamenti e atteggiamenti degli italiani nei confronti della lettura* (ISTAT, 1998, L. 19.000) registra un progressivo tracollo a partire dai 44 anni di età. Sia come sia, il vero problema del nostro Paese — sempre secondo l'indagine dell'ISTAT —

Riponiamo dunque le speranze nella riforma della scuola e nel Progetto libro voluto da Veltroni; speriamo che il commercio elettronico, che sta decollando anche in Italia, possa allargare la base dei lettori e non sottrarre clienti alle librerie, l'anello più debole della catena editoriale; confortiamoci con il fatto che — dati alla mano — per i ragazzi, l'uso del computer risulta stimolante per la lettura di libri. Resta il fatto che, sempre secondo l'ISTAT, "La lettura di libri, in sintesi, non è un comportamento che unifica, anzi, al contrario, diversifica in maniera netta i differenti gruppi della popolazione": in passato, i fattori discriminanti erano le

menti per elaborare strategie efficaci e unitarie. L'ultima novità in merito è la "scoperta" del "lettore morbido", termine coniato dall'ISTAT per definire quel lettore che, pur avendo inizialmente risposto ai questionari di non aver letto neanche un libro nell'anno trascorso (l'indagine si riferisce al 1995), a una seconda domanda rivelava di aver letto manualistica, guide turistiche, gialli, rosa e millelire. Libri, cioè, declassati a non-libri nella percezione di 6 milioni e 900 mila individui: un significativo 13% (sul totale della popolazione di oltre 6 anni) che fa abbassare al 41,9% la quota dei non-lettori effettivi.

### Stima del fatturato librario 1997 (in miliardi a prezzo di copertina)

|                                 |              |                |
|---------------------------------|--------------|----------------|
| Librerie                        | 1.830        | (+2,8%)        |
| Edicole                         | 752          | (+10,4%)       |
| Remainders                      | 115          | (+3,6%)        |
| Grande distribuzione            | 278          | (+6,9%)        |
| Fiere e mostre mercato          | 23           | (+4,5%)        |
| <b>Totale vendite indirette</b> | <b>2.998</b> | <b>(+5,0%)</b> |
| Vendite rateali                 | 680          | (-9,1%)        |
| Vendite per corrispondenza      | 467          | (+3,1%)        |
| Esportazione                    | 185          | (+5,7%)        |
| <b>Totale vendite dirette</b>   | <b>1.332</b> | <b>(-3,2%)</b> |
| <b>Totale generale</b>          | <b>4.330</b> | <b>(+2,4%)</b> |

Fonte: Editrice Bibliografica

è quello zoccolo duro di persone, circa nove milioni (un quinto della popolazione di oltre 14 anni) che non legge assolutamente nulla, nemmeno quotidiani, settimanali e periodici, pur essendo a tutti gli effetti degli alfabetizzati. Entriamo quindi in un campo, quello dell'istruzione e della necessità di una "seconda alfabetizzazione", nel quale l'editoria può fare ben poco, soprattutto se non trova nelle istituzioni un interlocutore adeguato.

classiche variabili istruzione-reddito-tempo libero. Oggi, invece, è il contesto familiare (titolo di studio dei genitori, presenza di libri in casa, genitori lettori) che esercita un influsso fortissimo sull'attitudine alla lettura, mentre gli altri fattori "tradizionali" si fanno sempre più sfumati e complessi. Il patrimonio di dati relativi a lettura e comportamenti di lettura, di anno in anno più dettagliato, dovrebbe quindi fornire a scuola ed editoria gli stru-

### Garzanti: Handke, Steiner e la storia di Arnoldo Mondadori

I lettori di Peter Handke, purtroppo non molto numerosi in Italia, possono mettere nella valigia per le vacanze *In una notte buia uscì dalla mia casa silenziosa*, ultima fatica dello scrittore austriaco che continua a confrontarsi con il mistero della realtà e gli enigmi dell'esistenza che ci proiettano oltre la quotidianità. La storia è quella del "farmacista di Taxham": segnato da un misterioso incidente cui nessuno ha assistito, il protagonista si perde in un vagabondaggio tra città e steppe alla ricerca di una figlia e di una identità perduta, lanciandosi — come in una fiaba — fuori dal tempo. Nella collana tascabile "Gli elefanti", da non perdere *Vere presenze* di George Steiner (di cui ricordiamo l'importante raccolta di saggi sul futuro del libro e della lettura *Nessuna passione spenta*, uscito un anno fa sempre per Garzanti), che invita — soprattutto gli studenti — a leggere i testi piuttosto che la critica, per guadagnare un'interpretazione dinamica, "un'interpretazione

che sia azione e non passività". Per Steiner, leggere la critica è come stare davanti alla televisione, rinunciare alla responsabilità dell'azione e, in ultima analisi, non permettere che la lettura possa effettivamente cambiare la vita.

Nella stessa collana esce la ponderosa biografia di Enrico Decleva dedicata ad *Arnoldo Mondadori*. Attraverso la storia di uno dei più importanti editori italiani, Decleva racconta una delle pagine fondamentali del Novecento: la nascita e lo sviluppo dell'industria culturale e la creazione di un mercato di massa per libri e riviste.

### Il Mulino: come e perché siamo italiani

Dopo cinque anni di preparazione e di studi esce "L'identità italiana", nuova collana diretta da Ernesto Galli della Loggia dedicata agli uomini, ai luoghi, alle cose e alle idee che hanno dato un'identità al nostro popolo. Concepita come un insieme di itinerari diversi ma convergenti, "L'identità italiana" spazia in modo agile (foliazione fra le 120 e le 180 pagine, prezzo dalle 16 mila alle 18 mila lire) da *Giordano Bruno* (Anna Foa) a *I braccianti* (Aldino Monti), da *Mirafiori* (Giuseppe Berta) a *Carosello* (Piero Dorflès), per proporci — in seguito — anche titoli come *L'autostrada del sole*, *La riviera adriatica*, *La pasta e la pizza*, senza trascurare *Mazzini* e *Leopardi*, *Mina* e *Cavour*, *Coppi* e *Bartali* e *La mamma*. Apre la collana l'omonimo saggio di Galli della Loggia che si interroga sul paradosso di essere italiani: un popolo con un'identità frutto di una vicenda millenaria, resa possibile dall'esistenza di un unico terreno storico, ma con "un'identità nazionale recente percepita tuttora come fragile e che non ha saputo tradurre nelle forme della modernità un'idea unitaria del



Andrè Kertész, Paris, 1928

paese". Visto che stiamo entrando in Europa, ma dobbiamo fare i conti con spinte disgregative e autonomistiche, la nuova collana del Mulino dimostra di essere un prodotto editoriale tempestivo e maturo al tempo stesso, espressione di come la saggistica — da qualche anno in costante crisi di vendite — cerchi un rinnovamento di formula e contenuti per ritrovare il proprio pubblico.

### Editori Riuniti: il '68 e multimedia per bambini

Sta riprendendo slancio il catalogo degli Editori Riuniti, che dopo aver lentamente riconquistato visibilità dopo le travagliate vicende societarie degli anni scorsi, si impegna in titoli di attualità e in nuove iniziative editoriali.

Sull'onda delle rievocazioni del Sessantotto sono da poco in libreria il *Dizionario del '68*, di Antonio Longo e Giommara Monti e *I movimenti del '68 in Europa e in America*, di Peppino Ortoleva.

Nel *Dizionario*, organizzato in quattro sezioni (i nomi, i fatti, i luoghi e le idee), troviamo un'ampia documentazione che non si limita a presentare eventi e protagonisti della contestazione, ma ne ricostruisce il clima culturale attraverso la musica, il cinema, gli slogan, l'abbigliamento e i romanzi cari a quella generazione.

Il saggio di Ortoleva ricostruisce, invece, i tratti comuni della protesta studentesca a livello mondiale, i rapporti con media e istituzioni, i miti e i comportamenti: il '68, che è stato capace di fondere marxismo e musica pop, diventa insomma una chiave di lettura dei grandi problemi di trasformazione cul-

turale e sociale della nostra epoca.

Nella recente collana "Libri di base +", la tradizione degli Editori Riuniti si incontra con l'editoria elettronica: fra i primi titoli, *Omero*, di Jacqueline de Romilly, che affronta le opere del misterioso cantore cieco ricreando il contesto storico e culturale in cui sono nate. Attraverso il floppy allegato sono possibili numerose interrogazioni e la possibilità di creare svariati percorsi di ricerca. Decisamente centrata sull'elettronica è la collana per ragazzi "Multimedia/Clicco Natura", che propone la formula del floppy accompagnato da schede didattiche, al prezzo di un tascabile (9.900 lire). Fra i primi titoli, *Il corpo umano*, *Il mondo degli animali*, *Il nostro pianeta*, tutti a cura di Amedeo Giglio. Infine una segnalazione tardiva, ma importante: già da qualche mese in libreria la tra- ➤

duzione di *Introduzione alla teoria letteraria*, di Terry Eagleton, uno dei più autorevoli e originali critici inglesi. Eagleton propone con chiarezza esemplare a tutti coloro che hanno una conoscenza scarsa o nulla della moderna teoria letteraria, una panoramica e un confronto fra le principali correnti teoriche, dal formalismo al *new criticism*, dalla critica psicanalitica all'estetica della ricezione. Partendo dalle domande più semplici, cos'è che consideriamo letteratura? cosa facciamo e cosa ci attendiamo leggendo un testo letterario?, Eagleton arriva alla conclusione che, se da un lato non esiste un approccio alla letteratura senza una concezione teorica, dall'altro ogni tentativo di intendere la teoria letteraria come disciplina chiusa si è scontrato con un fallimento.

### Bompiani: "Passaggi" originali, Carmelo Bene e il football

Non teme i passaggi più azzardati l'omonima collana di Bompiani ("Passaggi") che raccoglie *pamphlet* provocatori, letture trasversali, testi insoliti come *Discorso su due piedi* (il calcio), trascrizione e adattamento di una conversazione di un pomeriggio di fine marzo 1998 fra Carmelo Bene ed Enrico Ghezzi. Ce li vedete i due, insieme, a parlare di calcio? È quanto "succede" nel libro, nulla di più e nulla di meno: Bene e Ghezzi rievocano giocatori come Riva e Platini, discettano sul pallone come simbolo e metafora di questo e quello, si infiammano per una partita del '74 ma, in mezzo, parlano anche di Carl Lewis e di Bubka, di pubblicità e di televisione, di teatro e di cinema e chiudono sull'emozione: "Quello che lamento — dice Carmelo Bene — è questo, insomma. L'emozione, io me la devo andare a cercare nel

Brasile, oppure nel rugby neozelandese, oppure in Jordan, non so, nell'NBA, nel basket o negli Edberg del tennis, ma non posso andare a cercarmela in una sala teatrale. Scherziamo?".

Altra recente stravaganza è il breve saggio di Alberto Abruzzese, sociologo delle comunicazioni di massa, su *La bellezza per te e per me*. Per Abruzzese la moderna civiltà delle immagini ci rende ancora schiavi della bellezza; invece, "La bellezza è la maglia infuocata, sacrificale, che il desiderio ci fa indossare. Essa non può essere detta: va consumata". Viviamo, insomma, un doppio movimento fra il culto della bellezza e la sua dispersione, così che, oggi, "essa si esprime come pallida memoria dei suoi modelli".

### Tea: i grandi personaggi della storia

Maestri di spiritualità, condottieri, sovrani, artisti, letterati, politici: Tea ha inaugurato "I grandi personaggi della storia", nuova collana di corpose biografie, già uscite in edizione maggiore per i tipi di varie sigle del Gruppo Longanesi e ora in versione economica.

Fra i primi titoli, *Budda*, di Hermann Oldenberg, professore di sanscrito all'Università di Berlino, che sottolinea la modernissima sensibilità spirituale dell'Illuminato, e *Confucio*, di René Etiemble, professore di letteratura francese, romanziere e profondo conoscitore della civiltà cinese. Etiemble ripercorre la storia di Confucio e del suo insegnamento risalendo alle origini del pensiero cinese e rileggendo la Cina contemporanea anche interpretando le profonde sedimentazioni culturali e sociali della dottrina confuciana.

Infine, la biografia di Elisabetta di Wittelsbach, sposa diciassettenne di Francesco Giuseppe e

passata alla storia come *Sissi*. Brigitte Hamann la ritrae come una donna coraggiosa e fragile, malinconica ed eccentrica, che non volle accettare nessuna imposizione della vita di corte, diventando così un mito per la società aristocratica dell'Ottocento.

### Feltrinelli: l'"Ossigeno" di Benni

"Non abbiamo grandi strategie editoriali o ideologie culturali: solo una grande passione per i libri. Li vogliamo unici, originali, mostruosi. Non ci spaventeremo per la ricchezza di immaginazione e la complessità della scrittura". Parole di Stefano Benni, direttore della nuova collana feltrinelliana "Ossigeno" che ha in programma al massimo otto titoli l'anno, divisi fra narrativa, saggistica, antologie, poesia e "qualche stranezza".

L'esordio di "Ossigeno" è affidato a *Potemkin Kola*, di Andrea Ruggeri, quarantacinquenne copywriter e giornalista per la RAI e France 3. L'esordio è doppio, perché il volume unisce due romanzi brevi, il primo — che dà il titolo al libro — prende le mosse dall'apparizione, nelle acque cubane, di una misteriosa petroliera che Foma Berzin, un avventuriero del postcomunismo sovietico, vuole trasformare in un gigantesco casinò galleggiante. In realtà, Foma è solo lo strumento inconsapevole di una guerra magica fra le divinità della Santeria che, nello scontro finale, provocheranno la più incredibile battaglia aeronavale della storia dei Caraibi.

Il cosmonauta Yuri Popov, abbandonato nello spazio dai russi e salvato dagli americani è il protagonista del secondo romanzo, *Che ne sarà di Yuri?* Reduce da mille giorni nello spazio, Yuri cerca di recuperare la vecchia tuta Sokol, che lo può salvare dal peso della gra-

vità, e un posto sulla Terra. Recuperata la tuta, finirà in un inferno radioattivo e quindi in un sogno di fuga fra le stelle.

### e/o: Gioconda Belli in poesia

Diventata un caso letterario e sostenuta da una schiera di fan, Gioconda Belli è una dei pochi autori di best-seller ancora "in mano" a una piccola casa editrice. e/o propone ora *L'occhio della donna*, una raccolta di poesie, genere nel quale esordì, ventenne, nel 1974. I temi principali sono l'amore, la maternità, l'eroticismo, che esprime una femminilità irrinunciabile attraverso un linguaggio eversivo e dirompente.

Fra le altre novità della casa editrice romana, *Tutto quel che è tuo è mio*, della scrittrice *noir* newyorkese Sandra Scoppetone, salutata dalla stampa d'oltreoceano come una delle rivelazioni della scena letteraria. Protagonista del romanzo, ambientato a New York, è Lauren Laurano, *detective* in gonnella, carina, capricciosa, lesbica, femminista e piena di fobie: il rifiuto di insetti, computer e soprattutto del sangue non l'aiutano certo nel suo lavoro, ma creano situazioni di un umorismo irresistibile ben dosato con i classici ingredienti del *noir*.

Infine, la riscoperta di Panait Istrati (del quale Feltrinelli pubblicò, molti anni fa, *Kyra Kyralina*), autore rumeno dalla vita avventurosa e irrequieta: figlio di una lavandaia e di un contrabbandiere greco, Istrati viaggiò di porto in porto, fra il Mediterraneo, il Mar Nero e il Danubio, facendo mille mestieri e mille incontri. Con traduzione e postfazione di Goffredo Fofi esce ora *Il bruto*, storia di un'amicizia pericolosa tra un bambino e un criminale, che trasforma un rapporto violento in uno di tenera complicità.